



Rapporto Istat sulla competitività dei settori produttivi 2026

FOCUS MARCHE

Le informazioni riportate in questa Nota informativa derivano prioritariamente dall'Appendice statistica del Rapporto competitività. Sono inoltre considerati i dati più recenti già pubblicati dall'Istat relativi ai conti nazionali territoriali, alla rilevazione ICT sulle imprese e agli scambi con l'estero.

Il quadro macro-economico

- La dinamica del Pil delle Marche nel 2024 è contrassegnata da una sostanziale stazionarietà rispetto al 2023, a fronte di una crescita comunque contenuta a livello nazionale (+0,7%). Rispetto al 2020, la dinamica della crescita economica reale delle Marche (+13,5%) è inferiore a quella nazionale (+16,1%).
- Gli investimenti fissi lordi nelle Marche mostrano una dinamica più sostenuta rispetto alla media nazionale. Nel 2023, il tasso di crescita degli investimenti rispetto al 2022 è pari al 13,9% per le Marche e al 10,1% per l'Italia. Rispetto al 2020, l'incremento è pari al 48,6% per le Marche e al 43,6% per la media nazionale.
- Per quanto riguarda l'occupazione, nel 2025 il tasso di occupazione nelle Marche (67,5%) è di 5 punti percentuali superiore alla media nazionale (62,5%). Questo dato è in larga misura spiegato dall'ampia differenza nel tasso di occupazione femminile che è pari al 62,7% nelle Marche, di quasi 10 punti superiore a quello medio nazionale (53,8%).

Il sistema produttivo marchigiano

- Al 2023 la densità imprenditoriale nelle Marche (imprese attive/popolazione in età attiva) è pari a 141 imprese attive ogni 1.000 abitanti, valore superiore sia a quello medio nazionale (126) sia a quello del Centro (138). La differenza è dovuta soprattutto ai settori dell'Industria (il valore delle Marche è pari a 17, a fronte di media Centro e media Italia entrambe pari a 10).
- La *governance* delle imprese marchigiane è per lo più interna al Paese, nel senso che queste raramente fanno parte di gruppi multinazionali esteri: l'8% del valore aggiunto totale marchigiano è comunque riconducibile a imprese che operano nell'ambito di tali gruppi, mentre sia nel Centro Italia che in media nazionale il valore corrispondente è pari al 18%.
- Al 2024, le Marche sono la 5° regione per incidenza di imprese con oltre 10 addetti che abbiano intrapreso un percorso di digitalizzazione (74%), preceduta solamente da Friuli Venezia Giulia (81%), Trentino Alto Adige (81%), Lombardia (78%), Emilia-Romagna (75%).
- Al 2024, nelle Marche l'incidenza delle imprese con 10 addetti e più che utilizzano almeno una tecnologia IA è del 9,4%, a fronte di una media nazionale del 7,7%.

La manifattura nelle Marche

- Nelle Marche risiede nel 2023 il 4% degli stabilimenti produttivi della manifattura italiana. La dimensione media degli stabilimenti marchigiani è pari a 9,8 addetti, in crescita rispetto al 2020. La manifattura rappresenta il 40,4% del valore aggiunto totale della regione.

- Il tasso di natalità delle imprese marchigiane nella manifattura nel 2023 è pari al 3,9%, in crescita rispetto al 2020 (3,4%). Il tasso di mortalità è pari al 5,0% in riduzione rispetto al 2020 (5,2%). Il tasso di sopravvivenza delle imprese marchigiane a cinque anni nel 2023 è pari al 57%, in crescita rispetto al 2020 (53,7%)
- La produttività del lavoro, misurata dal rapporto tra valore aggiunto ed addetti ed espressa in migliaia di euro, è pari a 65,2 nel 2023, in crescita rispetto al 2020 (47,3 mila euro)

Considerando alcuni dei principali settori di specializzazione dell'industria manifatturiera marchigiana:

Nelle Marche si collocano nel 2023 il 18,4% degli stabilimenti produttivi ed il 14,8% dei relativi addetti della fabbricazione di articoli in pelle e simili a livello nazionale. Questo settore rappresenta il 4,2% del valore aggiunto della regione e l'11,1% dell'export regionale (dato al 2024). Il tasso di natalità delle imprese marchigiane nel settore è pari al 5,2% quello di mortalità al 6,4%. La produttività del lavoro del settore nelle Marche è in forte crescita, passando da 32,2 mila euro per addetto nel 2020 a 50,2 nel 2023.

Sempre nel 2023 nelle Marche si collocano inoltre il 2,3% degli stabilimenti produttivi ed il 3% dei relativi addetti dell'industria farmaceutica. La dimensione media di questi stabilimenti è molto elevata, pari a circa 115 addetti. Questo settore rappresenta il 1,7% del valore aggiunto della regione ma raggiunge il 34,1% dell'export regionale (2024), in forte crescita rispetto alla quota del 2020 (17,9%). La produttività del lavoro del settore nelle Marche è in crescita passando da 171,7 mila euro per addetto nel 2020 a 222,4 nel 2023.

Nelle Marche si localizza inoltre nel 2023 il 3% degli stabilimenti produttivi ed il 2,9% dei relativi addetti dell'industria nazionale di macchine ed apparecchiature meccaniche. La dimensione media degli stabilimenti produttivi è di 21,4 addetti. Questo settore rappresenta il 4,2% del valore aggiunto della regione e l'13,7% dell'export regionale (dato al 2024). Il tasso di natalità delle imprese marchigiane nel settore è pari al 3,3% quello di mortalità al 3,8%. La produttività del lavoro del settore nelle Marche risulta sostanzialmente stazionaria e pari a 73,7 mila euro per addetto.

Commercio con l'estero

Nel 2024 gli operatori che esportano merci prodotte nelle Marche sono 5.662, in riduzione dell'8,6% rispetto al 2020 e del 21,1% rispetto al 2015. Il valore delle merci esportate prodotte nella regione aumenta invece del 25,5% rispetto al 2020 e del 19,3% rispetto al 2015.

Nel 2025, le esportazioni di merci della regione Marche sono diminuite del 7,6% rispetto al 2024 a fronte di un incremento del 3,3% dell'export nazionale. Al netto dei prodotti farmaceutici, la flessione dell'export della passa dal -7,6 al -3,2% verso tutti i paesi e dal -23,2 al -11,6% verso gli Stati Uniti, registrando comunque cali diffusi nella maggior parte degli altri settori.